

GRUPPO REGIONALE DI EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA MONDIALITÀ (GREM)

Verbale dell'incontro di sabato 2 dicembre 2017 - Terralba (ore 9.30-13.00)

Presenti

Diocesi di Ales-Terralba: Caterina Saba e Alessandra Ortu;

Diocesi di Cagliari: Claudio Caboni, Michela Campus, suor Verediana Mwanyasi, Maria Chiara Cugusi e Jasmina Temim.

Diocesi di Iglesias: Raffaele Callia, Emanuela Frau, Caterina Moro, Aurora Fonnesu, Laura Etzi e Sara Concas.

Diocesi di Oristano: Federica Poddi, Sara Nonne, Andrea Puggioni, Fabio Andrea Luongo e Marta Mura.

Come di consueto l'incontro del GREM ha inizio con la preghiera. Raffaele invita i partecipanti, in particolare i nuovi arrivati, ad una rapida presentazione.

Raffaele chiede a Emanuela di leggere il verbale della precedente riunione e sottolinea che, d'ora in poi inizieremo l'incontro con la lettura di questo resoconto che ogni partecipante riceve, via mail e insieme all'ordine del giorno, qualche tempo prima della riunione.

Dopo aver descritto il programma della giornata odierna, Raffaele riferisce alcune novità emerse durante l'incontro dei Gruppi Nazionali di Educazione alla Mondialità (GNEM), a cui ha partecipato di recente in qualità di referente per la Sardegna; informa i presenti su alcune iniziative, promosse da Caritas Italiana, Focsiv e Missio, che dimostrano la particolare attenzione che la Chiesa ha sui fratelli poveri del mondo; il prossimo 19 dicembre, a Roma, si terrà un Seminario intitolato *Chiudiamo la forbice. Dalle disuguaglianze al bene comune. Una sola famiglia umana*; l'obiettivo di questa iniziativa è quello di realizzare una campagna sul tema delle disuguaglianze, mirando non solo ad informare i nostri territori ma soprattutto a raccontare e moltiplicare le pratiche, così come in occasione del lavoro svolto e delle relazioni venutesi a creare nella precedente campagna del 2013, "Cibo per tutti"; ci si augura che questa campagna possa essere costruita dal basso e che siano i giovani ad assumere un ruolo da protagonisti. Raffaele ha poi menzionato un'altra importante campagna: *Share the journey (condividiamo il viaggio)* che è stata promossa dalla rete Caritas in 160 Paesi del mondo, per costruire relazioni e promuovere la "cultura dell'incontro" tra migranti, rifugiati e comunità locali; Papa Francesco l'ha lanciata ufficialmente, lo scorso settembre, da piazza San Pietro. Il referente evidenzia che tra i compiti dei gruppi diocesani (GDEM) c'è anche quello di riportare le iniziative di questo tipo nel territorio di appartenenza per animare e sensibilizzare le comunità.

Autoformazione

Per quanto riguarda il momento dell'autoformazione del Grem, dedicato quest'anno alla riflessione sull'Enciclica *Pacem in Terris* di Papa Giovanni XXIII, Raffaele ci dice che questo documento, risalente al 1963, è sempre attuale e ci dà l'opportunità di fare paragoni con la situazione di oggi; come già spiegato durante l'ultima "Tre Giorni Grem" a Galanoli, si è scelto di analizzare questa Enciclica in quanto il gruppo ha bisogno di strumenti formativi per potersi educare e svolgere attività di sensibilizzazione e formazione, in cui utilizzare tutto ciò che il gruppo realizza e crea, come ad esempio slide, video, ecc. La prima parte del documento (suddivisa in tre paragrafi) è stata affidata al GDEM di Iglesias; Raffaele, che si è occupato dell'introduzione ("L'ordine nell'universo" e "L'ordine tra gli esseri umani"), ha iniziato con la proiezione del video in cui Papa Giovanni XXIII firma e spiega il contenuto

dell'Enciclica che, per la prima volta, è indirizzata *a tutti gli uomini di buona volontà*; attraverso questo pontefice, che nel 1962 indisse il Concilio Vaticano II, la Chiesa comincia a diventare *popolo di Dio*. All'epoca il mondo cercava di darsi un ordine dopo gli orrori della Seconda Guerra Mondiale; per la prima volta si dice qualcosa di nuovo sulla "guerra giusta"; Papa Giovanni XXIII definisce tutte le guerre ingiuste, come ingiusti sono gli strumenti costruiti per farle; Raffaele ci dice, inoltre, che ciascuno ha la propria responsabilità nella costruzione e affermazione della pace. La riflessione sul primo paragrafo, dedicato ai *diritti*, è stata predisposta da Daniela Milia, Andrea Secci e Sara Concas; quest'ultima ha presentato diverse slide a corredo della loro relazione, esponendo una panoramica dei diversi diritti che devono essere riconosciuti all'uomo, soprattutto secondo il pensiero del "Papa Buono". Il secondo paragrafo ha visto impegnate Aurora Fonnesu e Laura Etzi che, attraverso la realizzazione di un video, hanno descritto quelli che sono i *doveri* che tutti gli uomini di buona volontà sono tenuti a rispettare. L'ultimo paragrafo, intitolato "I segni dei tempi", è stato affidato a Isabella Rosas, Aurora Filippi ed Emanuela Frau; quest'ultima, attraverso delle slide ha esposto i tre fenomeni che, secondo Giovanni XXIII, hanno caratterizzato l'epoca moderna: l'ascesa economico-sociale delle classi lavoratrici, l'ingresso della donna nella vita pubblica e una nuova configurazione socio-politica della famiglia umana; ovviamente, non è mancato un raffronto con la situazione del mondo di oggi.

Esperienze di mondialità

Per quanto riguarda il momento dedicato alle esperienze di mondialità, Maria Chiara Cugusi (Diocesi di Cagliari), referente regionale del settore comunicazione della Caritas, racconta la sua partecipazione a Migramed (annuale Meeting internazionale delle Caritas del Mediterraneo), in Giordania (dal 14 al 17 novembre 2017); Caritas Italiana, ogni anno realizza un incontro con le Caritas europee e quelle dei Paesi dell'area del Mediterraneo che sono impegnate nell'accoglienza dei migranti; quest'anno si è scelto di svolgerlo in questo Paese arabo anche per dar conto di un progetto che Caritas Italiana sta portando avanti e che mira al reinsediamento di alcune famiglie siriane dal campo profughi di Zaatari. Maria Chiara ha poi mostrato delle slide fotografiche, relative al Meeting, attraverso cui ha ben descritto alcune realtà della Giordania che vivono in prima linea l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti asilo. Sul sito regionale (www.caritassardegna.it) si possono trovare gli approfondimenti relativi a questa sua esperienza.

Successivamente, Raffaele comunica ai presenti che diverse persone, impossibilitate a partecipare agli incontri Grem a causa di impegni lavorativi, hanno manifestato l'esigenza di pensare ad un altro giorno per svolgere la riunione; per venire incontro a questa loro richiesta ha proposto ai presenti di scegliere tra tre opzioni: domenica mattina, venerdì sera o sabato mattina (come già avviene da anni); nonostante l'invito del referente, il gruppo non è riuscito a trovare un accordo e Raffaele ha promesso che invierà al più presto un questionario in cui ciascuno dovrà indicare una preferenza per il giorno dell'incontro Grem; a febbraio, nel corso della "Giornata Formativa Grem", si sceglierà il giorno, sulla base degli esiti del questionario.

Per quanto riguarda la prossima "Marcia della Pace", che si terrà ad Ozieri sabato 16 dicembre 2017, Raffaele raccomanda la partecipazione dei componenti del Grem e dei vari Gdem; a questo proposito, Claudio Caboni (Caritas di Cagliari) riferisce che, insieme ad un nutrito gruppo di giovani della sua Diocesi, andrà ad Ozieri già dal mattino per allestire un apposito stand sul tema della pace.

Come già stabilito nell'attività di programmazione nel corso della Tre Giorni, a fine agosto, la Giornata Formativa del Grem si terrà domenica 25 febbraio 2018; la sede sarà probabilmente l'Hostel Rodia, ad Oristano. Come relatori per la giornata di formazione sono stati proposti don Giampiero Alberti e don Claudio Monge; Raffaele invita i presenti a pensare anche ad altre figure che possano aiutarci a trovare strumenti di dialogo tra culture e religioni differenti, in modo che possiamo utilizzarli anche per le nostre attività di animazione sul territorio.

Nel prossimo incontro Grem del 14 aprile 2018, il GDEM di Oristano e quello di Cagliari presenteranno rispettivamente la seconda e la terza parte della *Pacem in Terris*, nell'ambito del momento di autoformazione del gruppo.

L'incontro termina con la preghiera, alle ore 13.00.

La verbalizzante

Emanuela Frau